

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



Pentecoste – B

27 MAGGIO 2012

Gv 15,26-27;16,12-15

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

IL CONSOLATORE

Mentre erano riuniti tutti insieme nello stesso luogo, così raccontano gli Atti degli Apostoli, venne dal cielo un rombo come di vento gagliardo e delle lingue di fuoco si posarono sulle loro teste. È lo Spirito Santo che trasforma quel gruppo timoroso di discepoli in Apostoli, cioè inviati, dando loro il dono di predicare il Vangelo coraggiosamente e in modo da essere compresi da tutti. Leggendo questo racconto viene in mente un episodio biblico simile ma con esiti opposti: la torre di Babele. In quella circostanza gli uomini parlavano una lingua sola e volevano edificare una torre alta fino al cielo per farsi un nome e diventare famosi. Lo sforzo di raggiungere il cielo è simbolo del peccato originale, cioè della pretesa dell'uomo di soppiantare Dio. Il peccato li divide e non si capiscono più. A Gerusalemme al contrario c'è qualcosa che unisce, anche nella comprensione: l'amore trasmesso dallo Spirito. È significativo che Gesù lo chiami il Consolatore. Riempiete di tenerezza pensare a questa sollecitudine del Maestro che vuole che sia con noi per sempre creando una nuova intimità, perché promette di prendere dimora presso chi lo accoglie. Lo Spirito Santo è la presenza di Dio nel cuore di ciascuno. Se siamo capaci di fare silenzio e di ascoltare, permettiamo allo Spirito di parlare a noi e anche per noi, dato che San Paolo dice che Egli intercede in nostro favore, levando a Dio la sua voce direttamente dal nostro cuore (Rm 8,26). Abbiamo bisogno di questa consolazione perché Gesù non è più visibile ed egli sa che, come è stato per lui, anche per noi la vita è difficile. Il mondo si rallegra credendo di essersi liberato di chi lo giudica e cerca di far tacere anche i suoi discepoli, ma è proprio lo Spirito che rende capaci di sconfiggere la paura e di proclamare la verità. Se Gesù non ce lo avesse inviato non esisterebbe né la chiesa né il vangelo. Invece nel corso della storia, ogni volta che la comunità dei credenti si è trovata in difficoltà, lo Spirito ha suscitato i santi e le sante che le hanno permesso di sopravvivere. Noi abbiamo particolarmente vicino l'esempio di San Carlo Borromeo, il quale ha dato tutto sé stesso per rinnovare la chiesa profondamente ferita dallo scisma protestante. Questo vale anche per noi oggi. Noi siamo cristiani perché lo Spirito ci dona la Sapienza che *tutto rinnova e attraverso le età entrando nelle anime sante, forma amici di Dio e profeti* (Sap 7,27). Gesù ci vuole pietre vive della sua Chiesa: chiediamo con tutto il cuore il dono del suo Consolatore.

- **Nel mese di maggio dal lunedì al venerdì Rosario alle 20.30 alla cappelletta di via per Montrigiasco**
- **Mercoledì 30/5 come conclusione del mese di maggio celebriamo la messa alla cappelletta di via Ghevio Dagnente alle ore 20.30**
- **Venerdì 1/6, primo del mese, celebriamo Messa alle 15 seguita dall'adorazione**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì 30/5 ore 20.30 – Frasson Dino e Maguledda Simonetta
 Venerdì 1/6 ore 15 –
 Sabato 2/6 ore 17 –
 Domenica 3/6 ore 11 – Zerbini Opimio, Def.Fam. Radaelli, Mella, Longo

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it